

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2019 - 2021**

Comune di Benna

Provincia di Biella

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione
Risultanze del territorio
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta
Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati
Servizi affidati ad altri soggetti
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

d) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

e) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

f) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

g) Altri eventuali strumenti di programmazione

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 2011 n. 1190
 Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente n. 1174
 di cui maschi n. 577
 femmine n. 597
 di cui
 In età prescolare (0/5 anni) n. 57
 In età scuola obbligo (7/16 anni) n. 82
 In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 157
 In età adulta (30/65 anni) n. 603
 Oltre 65 anni n. 275

Nati nell'anno n. 5
 Deceduti nell'anno n. 16
 saldo naturale: -11
 Immigrati nell'anno n. 82
 Emigrati nell'anno n. 60
 Saldo migratorio: +22
 Saldo complessivo naturale + migratorio): +11

Risultanze del Territorio

Superficie Kmq. 11
 Risorse idriche: laghi n. 0 Fiumi n. 1
 Strade:

 autostrade Km. 0
 strade extraurbane Km. 3
 strade urbane Km. 25
 strade locali Km. 0
 itinerari ciclopedonali Km. 0

strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC - adottato	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Piano regolatore – PRGC - approvato	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Piano edilizia economica popolare - PEEP	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
Piano Insediamenti Produttivi - PIP	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>

Altri strumenti urbanistici:
 -piano regolatore cimiteriale.

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti n. -
Scuole dell'infanzia con posti n. 45
Scuole primarie con posti n. 62
Scuole secondarie con posti n. -
Strutture residenziali per anziani n. -
Farmacie Comunali n. -
Depuratori acque reflue n. -
Aree verdi, parchi e giardini Kmq. 12
Punti luce Pubblica Illuminazione n. 108
Discariche rifiuti n. -
Mezzi operativi per gestione territorio n. 2
Veicoli a disposizione n. 1
Altre strutture -

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Le regole che disciplinano le modalità di gestione dei servizi pubblici locali sono in continua evoluzione, alla luce non solo delle direttive europee in materia ma anche della legislazione nazionale. Nelle tabelle che seguono sono indicate le modalità attraverso le quali l'ente gestisce i servizi pubblici locali. Di seguito sono riepilogati le principali tipologie di servizio, le modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati con affidamento a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Servizi gestiti in forma diretta

- Servizio cimiteriale
- Gestione del patrimonio
- Biblioteca
- Impianti sportivi
- Trasporto scolastico

Servizi gestiti in forma associata

- Polizia Municipale – Convenzione con Comune di Candelo
- Segreteria – Convenzione con Comune di Vigliano Biellese e Sandigliano
- Impianti sportivi (campo sportivo) – Convenzione con Ce.Ver.Sa.Ma
- Stazione unica appaltante – Provincia di Biella
- Protezione Civile
- Canile sanitario e rifugio e servizio cattura cani randagi

Servizi affidati a organismi partecipati

- Servizio idrico integrato – CORDAR spa
- Servizio raccolta e smaltimento rifiuti – SEAB spa
- Servizi socio-assistenziali – Consorzio IRIS
- Servizi energetici – Consorzio CEV

Servizi affidati ad altri soggetti

-

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Enti strumentali controllati:

-

Enti strumentali partecipati:

- CONSORZIO DEI COMUNI DELLA ZONA BIELLESE
- CONSORZIO IRIS - INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019/2021

- CO.S.R.A.B. - CONSORZIO SMALTIMENTO RIFIUTI AREA BIELLESE
- C.E.V. - CONSORZIO ENERGIA VENETO

Società controllate:

-

Società partecipate:

- SOCIETA' AEROPORTO CERRRIONE S.R.L (S.A.C.E.)
- A.T.A.P. - AZIENDA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI PUBBLICI DELLE PROVINCE DI BIELLA E VERCELLI - S.P.A.
- CORDAR S.P.A. BIELLA SERVIZI
- AZIENDA TURISTICA LOCALE DEL BIELLESE - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
- S.E.A.B. SOCIETA' ECOLOGICA AREA BIELLESE S.P.A.
- S.I.I. - S.P.A. - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DEL BIELLESE E VERCELLESE SIGLABILE "S.I.I - S.P.A."

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

-

3 - Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2017 € 199.186,24

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2017 € 199.186,24

Fondo cassa al 31/12/2016 € 306.745,20

Fondo cassa al 31/12/2015 € 261.263,29

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
2017	n. -	€ -
2016	n. -	€ -
2015	n. -	€ -

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3-(b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2017	21.246,19	955.411,54	2,22 %
2016	24.063,00	914.366,71	2,63 %
2015	27.622,95	976.708,67	2,83 %

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
2017	
2016	
2015	

Non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio nel corso dell'ultimo triennio.

4 - Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3	1	1	0
Cat.D1	1	1	0
Cat.C	1	1	0
Cat.B5	1	1	0
Cat.B4	1	1	0
Cat.A	0	0	0
TOTALE	5	5	0

Numero dipendenti in servizio al 31/12: 5

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Spesa di personale</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
2017	5	€ 216.406,06	26,37%
2016	5	€ 234.419,05	28,70%
2015	5	€ 219.679,82	25,08%
2014	5	€ 241.440,64	27,47%
2013	5	€ 264.413,20	29,19%

5 -Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente **ha rispettato** i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedente ha acquisito / ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.?

Sono stati acquisiti con il patto nazionale orizzontale 2018 (articolo 4 del D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21) spazi per € 40.000 che andranno "restituiti" **peggiorando** il saldo di finanza pubblica di € 20.000 nel 2019 e di € 20.000 nel 2020.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019/2021

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione che scadrà in Maggio 2019 e quindi non coincidente con l'orizzonte temporale di riferimento del presente documento, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La politica tributaria a tariffaria di questa Amministrazione è improntata al mantenimento del livello più basso di pressione fiscale ovvero del livello necessario a garantire i servizi indispensabili e di primaria importanza per la collettività locale ed eseguire le spese d'investimento ritenute prioritarie, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica (ricorso all'indebitamento, patto di stabilità o pareggio di bilancio,) imposti dal governo centrale.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Non si prevede il ricorso al reperimento di risorse straordinarie, oltre alle entrate derivanti dalla disciplina urbanistica che si prevedono costanti in ragione dell'esame dei dati storici ed in coerenza con gli strumenti della programmazione ed urbanistici vigenti. Per eventuali altre spese si potrà far ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato nei limiti consentiti dalle norme, anche in materia di rispetto delle regole di finanza pubblica.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

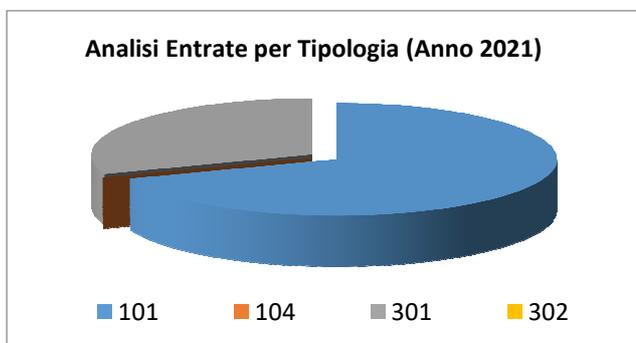
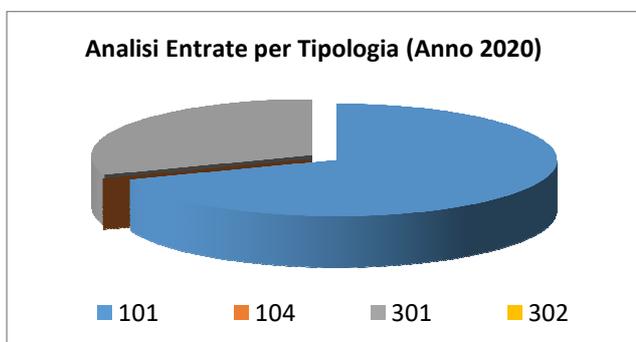
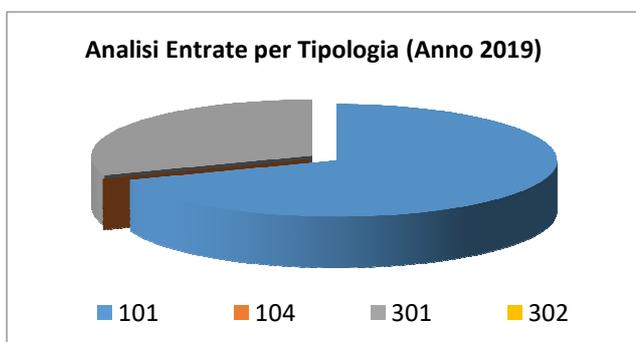
In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non intende contrarre nuovi debiti.

Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli

<i>TITOLO</i>	<i>DENOMINAZIONE</i>	<i>RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>		<i>PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>	<i>Anno 2021</i>
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	7.140,08	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	87.700,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		previsione di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2019		previsione di cassa	199.186,24	303.271,78		
TITOLO 1 :	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	95.919,74	previsione di competenza	721.469,92	718.600,00	718.600,00	718.600,00
TITOLO 2 :	Trasferimenti correnti	2.027,31	previsione di cassa	881.923,33	814.519,74		
TITOLO 3 :	Entrate extratributarie	27.755,40	previsione di competenza	13.646,42	14.400,00	14.400,00	14.400,00
TITOLO 4 :	Entrate in conto capitale	159.562,45	previsione di competenza	17.746,42	16.427,31		
TITOLO 6 :	Accensione prestiti	0,00	previsione di competenza	136.686,41	95.599,91	91.000,00	91.000,00
TITOLO 7 :	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	214.346,63	123.355,31		
TITOLO 9 :	Entrate per conto terzi e partite di giro	9.032,74	previsione di competenza	212.700,00	175.086,00	3.060.000,00	0,00
			previsione di cassa	374.662,45	334.648,45		
			previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
			previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
			previsione di competenza	324.780,00	324.780,00	324.780,00	324.780,00
			previsione di cassa	333.395,01	333.812,74		
	TOTALE TITOLI	294.297,64	previsione di competenza	1.409.282,75	1.328.465,91	4.208.780,00	1.148.780,00
			previsione di cassa	1.822.073,84	1.622.763,55		
	TOTALE GENERALE ENTRATE	294.297,64	previsione di competenza	1.504.122,83	1.328.465,91	4.208.780,00	1.148.780,00
			previsione di cassa	2.021.260,08	1.926.035,33		

Analisi entrate: Politica Fiscale

<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>	<i>Anno 2021</i>
101	Imposte tasse e proventi assimilati	comp	498.600,00	498.600,00	498.600,00
		cassa	594.519,74		
104	Compartecipazioni di tributi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	comp	220.000,00	220.000,00	220.000,00
		cassa	220.000,00		
302	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	718.600,00	718.600,00	718.600,00
		cassa	814.519,74		



Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019/2021

Le aliquote dei tributi comunali risultano invariate rispetto il precedente esercizio.

Si riportano le aliquote delle principali imposte e tasse:

IUC: IMU

Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9) 0,4%
Aliquota aree fabbricabili 0,76%
Aliquota generale 0,76%
Terreni agricoli 0,76%
Fabbricati rurali e strum. 0,2%

Si sono mantenute le seguenti agevolazioni IMU previste dalla Legge Finanziaria 2016:

- Introdotta riduzione 50% base imponibile IMU per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A1, A8 E A9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale.
- Esenzione terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti ed esercenti la professione agricola;
- Revisione rendita dei macchinari c.d. "imbullonati".

IUC: TASI

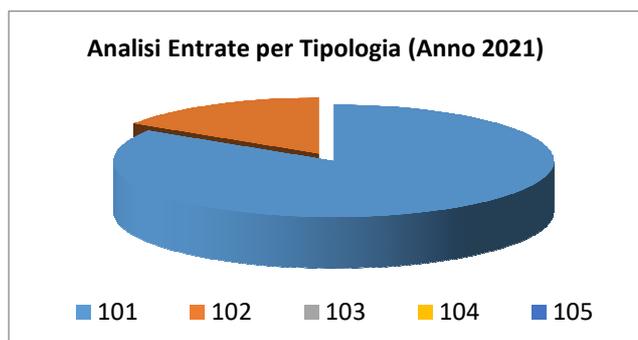
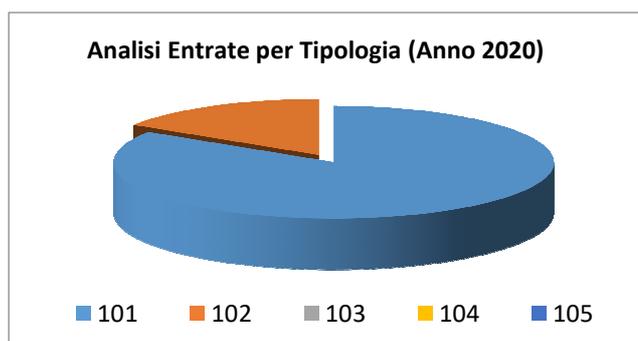
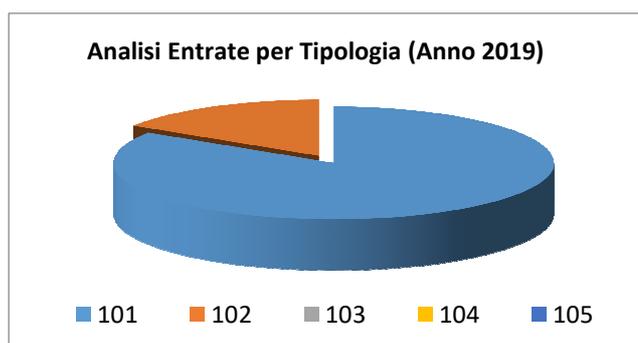
Abitazione principale e immobili ad essa assimilati 1,5 per mille
Altri fabbricati e aree fabbricabili 1,5 per mille
Fabbricati rurali strumentali 1 per mille

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Aliquota fissata con delibera nr. 58 del 20/12/2005 del 0,5%
--

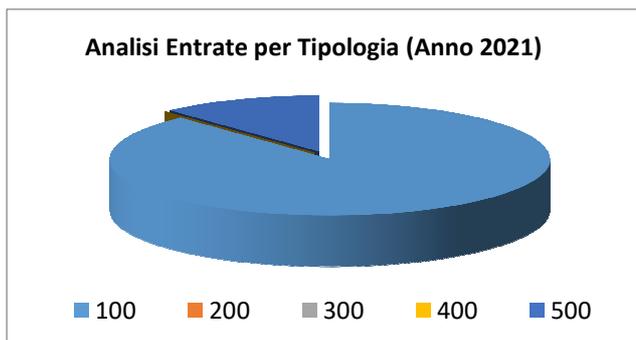
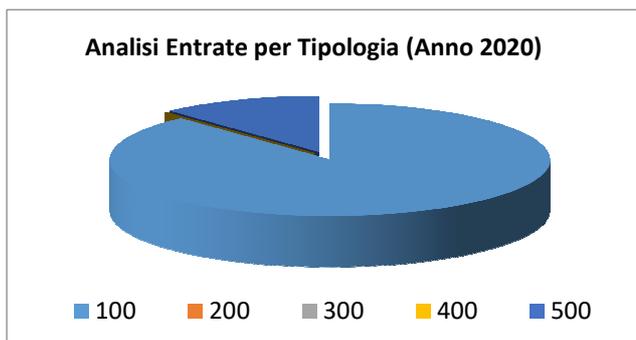
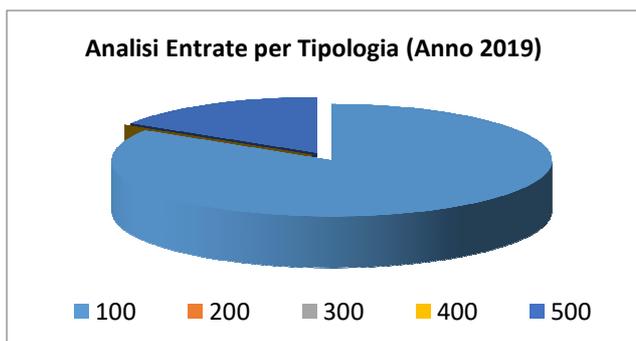
Analisi entrate: Trasferimenti correnti

<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>	<i>Anno 2021</i>
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	comp	12.100,00	12.100,00	12.100,00
		cassa	14.127,31		
102	Trasferimenti correnti da Famiglie	comp	2.300,00	2.300,00	2.300,00
		cassa	2.300,00		
103	Trasferimenti correnti da Imprese	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	14.400,00	14.400,00	14.400,00
		cassa	16.427,31		



Analisi entrate: Politica tariffaria

Tipologia			Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	comp	80.200,00	80.200,00	80.200,00
		cassa	89.142,13		
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Interessi attivi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Altre entrate da redditi da capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
500	Rimborsi e altre entrate correnti	comp	15.399,91	10.800,00	10.800,00
		cassa	34.213,18		
TOTALI TITOLO		comp	95.599,91	91.000,00	91.000,00
		cassa	123.355,31		



Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019/2021

Le tariffe dei servizi a domanda individuale sono rimasti immutati rispetto al precedente esercizio e di seguito ricapitolati:

SERVIZIO MENSA SCOLASTICA: € 4,00 a pasto.

SERVIZIO SCUOLABUS:

- Trasporto alunni scuola primaria. € 17,50 mensili

- Trasporto alunni scuola media: € 26,00 mensili

SERVIZIO PRE E POST SCUOLA: € 20,00 mensili.

Restano inalterate le esenzioni e agevolazioni già previste per i suddetti servizi.

Tassi di copertura dei servizi a domanda individuale.

DESCRIZIONE	TOTALE RICA VI	TOTALE COSTI	DIFFERENZA		% COPERTURA
			A=ATTIVA	P=PASSIVA	
MENSE SCOLASTICHE	45.000,00	54.250,00	P	9.250,00	82,95 %
SERVIZIO POST SCUOLA	2.800,00	10.654,82	P	7.854,82	26,28 %
TRASPORTO SCOLASTICO	5.500,00	6.700,00	P	1.200,00	82,09 %
	53.300,00	71.604,82	P	18.304,82	74,44 %

Le tariffe delle concessioni cimiteriali sono rimaste immutate rispetto al precedente esercizio e di seguito ricapitolati:

CONCESSIONI CIMITERIALI:

LOCULI:

- Fila 1[^]: € 600,00

- Fila 2[^]-3[^]-7[^]: € 665,00

- Fila 4[^]-5[^]-6[^]: € 930,00

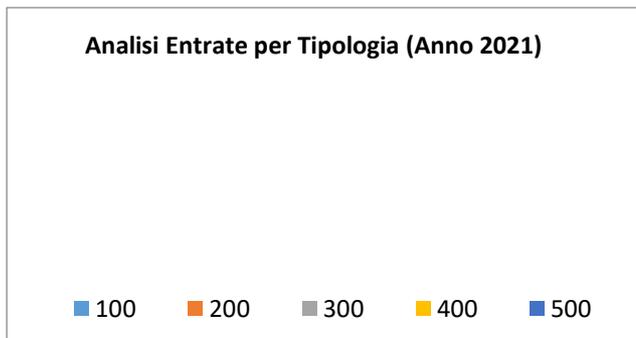
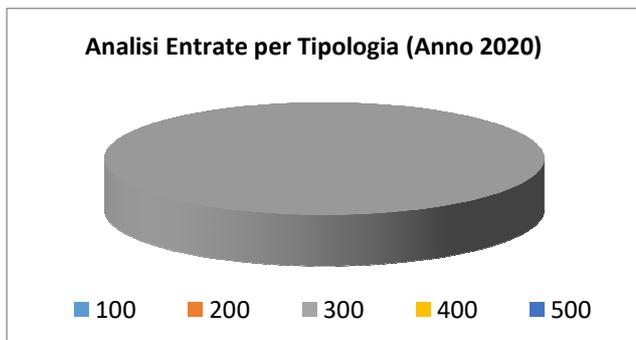
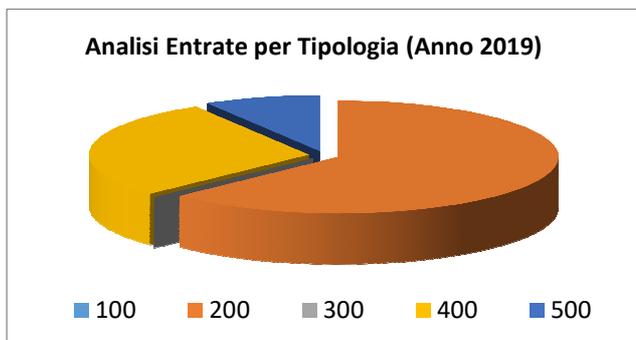
CELLETTE OSSARIO: € 235,00

AREE PER SINGOLE SEPOLTURE: € 415,00

RINNOVO AREE PER SINGOLE SEPOLTURE: € 300,00

Analisi entrate: Entrate in c/capitale

Tipologia			Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
100	Tributi in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Contributi agli investimenti	comp	110.000,00	0,00	0,00
		cassa	110.000,00		
300	Altri trasferimenti in conto capitale	comp	0,00	3.060.000,00	0,00
		cassa	159.562,45		
400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	comp	50.000,00	0,00	0,00
		cassa	50.000,00		
500	Altre entrate in conto capitale	comp	15.086,00	0,00	0,00
		cassa	15.086,00		
TOTALI TITOLO		comp	175.086,00	3.060.000,00	0,00
		cassa	334.648,45		



Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019/2021

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Si indicano le fonti o la documentazione a supporto dei contributi inseriti nelle previsioni del Bilancio 2019 – 2021:

- Contributo di € 3.060.000,00 – esercizio 2019 – Rif: delibera G.C. Comune di Benna n. 33 e 34 del 27.09.2017
- Contributo di € 40.000,00 – esercizio 2019 – Rif: Legge di Bilancio 2019, art.1, comma 107

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

L'entrata da alienazioni beni materiali e immateriali rispecchia i contenuti del Piano delle alienazioni previste per il triennio 2019-2021.

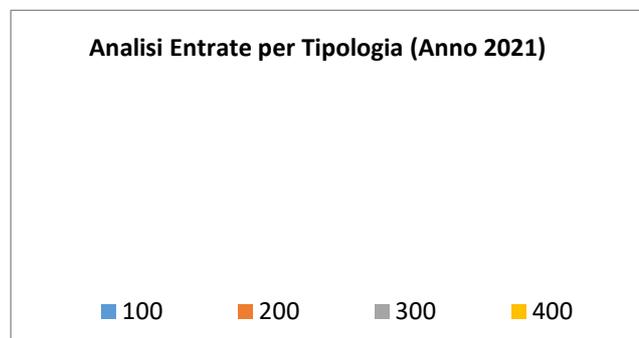
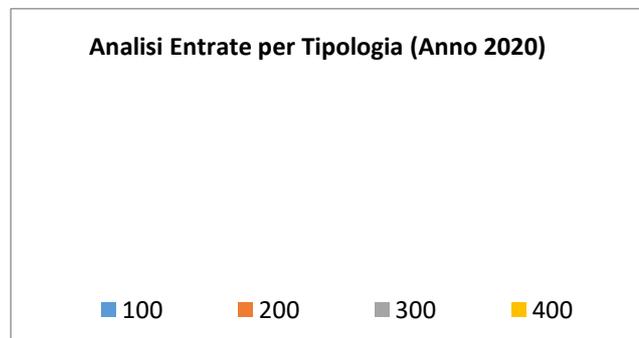
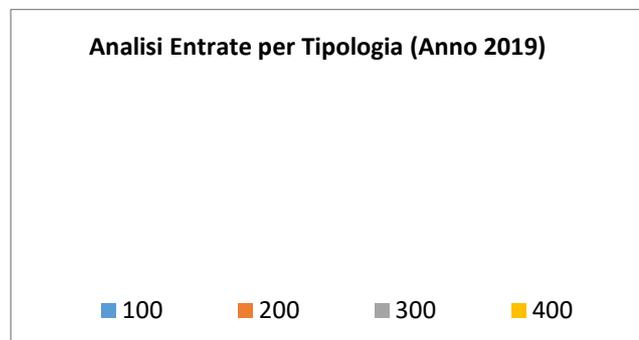
In particolare è prevista l'alienazione dell'immobile "Cascina Chiesa" il cui valore è stato stimato in € 50.000 come da perizia giurata.

ALTRE ENTRATE IN C/CAPITALE

In questa tipologia di entrata rientrano i proventi da concessioni edilizia, costo costruzione e monetizzazione aree a standard.

Analisi entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

Tipologia			Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
100	Alienazione di attività finanziarie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Riscossione di crediti di breve termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Riscossione crediti di medio-lungo termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

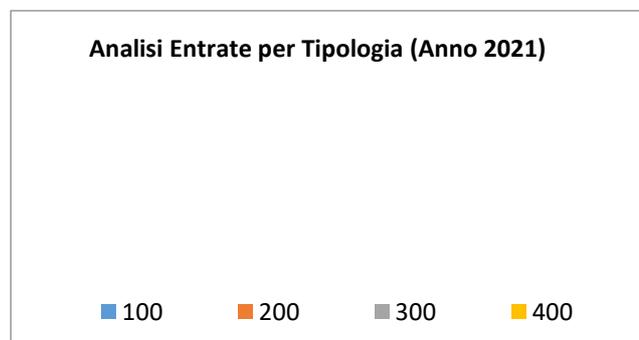
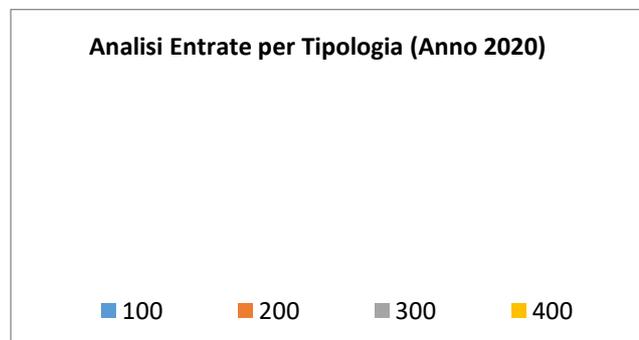
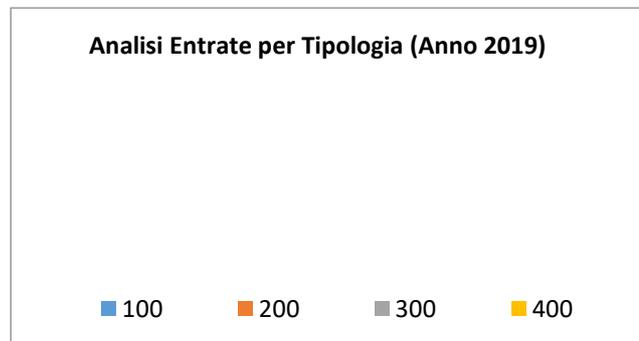


Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019/2021

prevedono la messa a disposizione immediata su un conto vincolato dell'Ente della somma concessa, ogni mutuo che viene previsto in bilancio deve essere contabilizzato in modo doppio ossia occorre prevedere l'incasso immediato dell'intera somma concessa e il contestuale immediato riversamento, tramite movimento contabile dell'Ente , su un proprio conto di deposito bancario e prevedere, quindi , un apposito capitolo di entrata dal quale via via effettuare i prelievi man mano che gli stati di avanzamento procedono. Questo è il motivo per cui in Titolo 5 e in titolo 6 troviamo esposti gli stessi importi che, nel primo caso esprimono i prelievi dal conto di deposito bancario (titolo 5) e nel secondo caso (Titolo 6) esprimono la vera e propria accensione di prestito.

Analisi entrate: Entrate da accensione di prestiti

Tipologia			Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
100	Emissione di titoli obbligazionari	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Accensione Prestiti a breve termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Altre forme di indebitamento	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		



Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019/2021

Nel titolo VI sono esposti i dati inerenti le nuove accensioni di prestito previste nel triennio, suddivisi nelle diverse tipologie:

- emissione titoli obbligazionari;
- accensione prestiti a breve termine;
- accensione prestiti a lungo termine;
- altre forme di indebitamento.

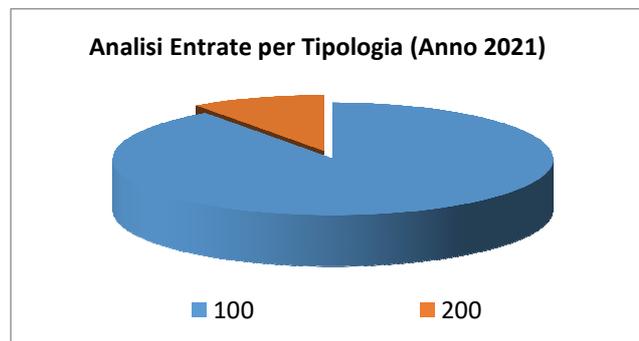
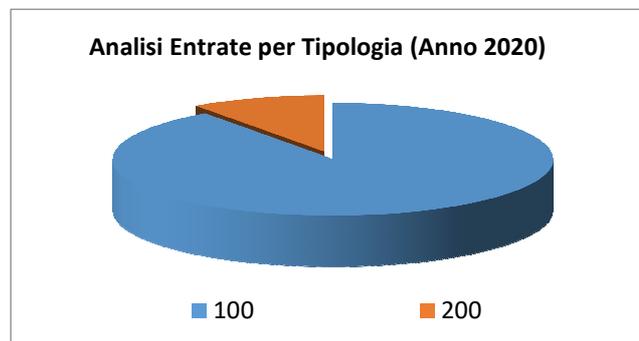
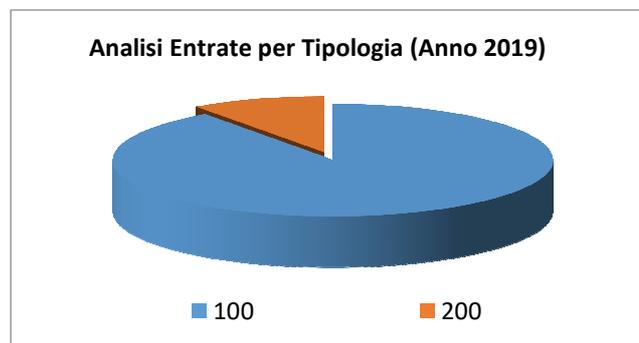
Analisi entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>	<i>Anno 2021</i>
100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI TITOLO	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Le entrate del titolo VII riportano l'importo delle entrate derivanti da Anticipazione di Tesoreria del Tesoriere Comunale.

Analisi entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>	<i>Anno 2021</i>
100	Entrate per partite di giro	comp	292.747,00	292.747,00	292.747,00
		cassa	292.748,52		
200	Entrate per conto terzi	comp	32.033,00	32.033,00	32.033,00
		cassa	41.064,22		
TOTALI TITOLO		comp	324.780,00	324.780,00	324.780,00
		cassa	333.812,74		



B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione delle risorse disponibili e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti, nel rispetto degli equilibri di bilancio e di cassa.

Analogamente alla previsione dell'entrata, la previsione di spesa corrente, si è fondata partendo dalle spese sostenute negli esercizi precedenti, obbligatorie e ricorrenti, di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, nonché delle nuove o maggiori spese conseguenti al fabbisogno dell'ente, per il perseguimento egli obiettivi di cui ai relativi Documenti Programmatici, per il funzionamento dei servizi, tenuto conto, altresì, di quelle derivanti dall'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata, introdotta dal nuovo sistema contabile (D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i).

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

DATO ATTO che non emergono situazioni di personale dipendente in soprannumero e in eccedenza.

TENUTO CONTO di quanto prevede l'articolo 33 del D.Lgs 165/2001 nel testo attualmente vigente, che impone a tutte le amministrazioni pubbliche di effettuare la ricognizione annuale delle condizioni di soprannumero e di eccedenza del personale e dei dirigenti, impegna i dirigenti ad attivare tale procedura per il proprio settore, sanziona le p.a. inadempienti con il divieto di effettuare assunzioni di personale a qualunque titolo e detta nel contempo le procedure da applicare per il collocamento in esubero del personale eccedente e/o in soprannumero ai fini della sua ricollocazione presso altre amministrazioni ovvero, in caso di esito negativo, alla risoluzione del rapporto di lavoro;

ASSUNTO che:

- la condizione di soprannumero si rileva dalla presenza di personale in servizio a tempo indeterminato extra dotazione organica;
- la condizione di eccedenza si rileva dalla impossibilità dell'ente di rispettare i vincoli dettati dal legislatore in merito alla spesa di personale; dal superamento del limite del 50% nel rapporto tra spesa di personale e spesa corrente; dall'assenza, in caso di esternalizzazione dei servizi, di personale dipendente non trasferito alle dipendenze del nuovo soggetto; dalla rilevazione del numero e della complessità dei procedimenti attribuiti ai singoli settori;

RICHIAMATA inoltre la seguente normativa:

- l'art. 1, comma 562, L. 296/2006 come modificato dall'art. 4-ter, comma 11, L. 44/2012;
- l'art. 1, comma 577, L. 296/2006 come riscritto dall'art. 14, comma 7, D.L. 78/2010;
- l'art. 1, comma 557-quater L. 296/2006 come introdotto dal D.L. 90/2014 convertito in Legge 114/2014;

CONSIDERATO che il Comune di Benna è soggetto al patto di stabilità (ora pareggio di bilancio);

VISTA la dotazione organica del personale e dato atto dell'assenza di figure dirigenziali;

QUANTO SOPRA CONSIDERATO

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019/2021

SI DÀ ATTO che:

- a) nell'ente non sono presenti dipendenti in soprannumero;
- b) nell'ente non sono presenti dipendenti in eccedenza;
- c) l'ente non deve avviare procedure per la dichiarazione di esubero di dipendenti;

E SI STABILISCE di:

- d) adottare il programma del fabbisogno di personale per l'anno 2019 e per il triennio 2019/2021;
- e) dare comunicazione del contenuto della presente al dipartimento della funzione pubblica;
- f) informare i soggetti sindacali dell'esito della ricognizione;
- g) prevedere, ai fini della programmazione triennale del fabbisogno di personale 2019/2021 e del piano occupazionale per l'anno 2019, esclusivamente la copertura di posti presenti nella dotazione organica dell'ente che dovessero rendersi vacanti, da effettuarsi prioritariamente mediante mobilità, con l'attivazione della procedura di cui agli artt. 34-bis e 30 del D.Lgs. n. 165/2001, nei limiti di cui alla legislazione vigente. In particolare, in considerazione dell'unicità delle figure professionali presenti e delle attività istituzionali del Comune cui ognuno funzionalmente attende, non si ritiene, allo stato attuale, di rielaborare la dotazione organica.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 "Nuovo codice dei contratti" chiarisce l'obbligatorietà della programmazione delle forniture e dei servizi di importo superiore ai 40.000 euro. Infatti, il comma 1 dell'articolo 21 impone ad amministrazioni aggiudicatrici ed enti aggiudicatori di adottare il programma biennale degli acquisti di beni e servizi (oltre al programma triennale dei lavori pubblici), con i relativi aggiornamenti annuali, specificando che entrambi i programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio. Nel caso delle amministrazioni locali, sarà il Documento Unico di Programmazione a ospitare appunto la programmazione dei contratti di fornitura e servizi di importo superiore ai 40.000 euro.

Qui di seguito si elencano i contratti rilevanti ai fini della programmazione che si prevede di stipulare nel biennio 2019/2020:

negativo

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI PER IL TRIENNIO 2019/2020/2021 ED ELENCO ANNUALE 2019.

Premesso che nel rispetto dell'art. 21 del D. Lgs. 50/16:

1. Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019/2021

sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti.

2. Le opere pubbliche incompiute sono inserite nella programmazione triennale di cui al comma 1, ai fini del loro completamento ovvero per l'individuazione di soluzioni alternative quali il riutilizzo, anche ridimensionato, la cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica, la vendita o la demolizione.

3. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica. Ai fini dell'inserimento nel programma triennale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente, ove previsto, il documento di fattibilità delle alternative progettuali, di cui all'articolo 23, comma 5.

4. Nell'ambito del programma di cui al comma 3, le amministrazioni aggiudicatrici individuano anche i lavori complessi e gli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato.

5. Nell'elencazione delle fonti di finanziamento sono indicati anche i beni immobili disponibili che possono essere oggetto di cessione. Sono, altresì, indicati i beni immobili nella propria disponibilità concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione.

6. Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

7. Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019/2021

all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4.

8. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definiti:

- a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
- b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
- d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
- e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
- f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.

Visto il Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018 n°14 pubblicato sulla G.U. Serie Generale n°57 del 09-03-2018;

Si propone lo schema di programma triennale 2019/2020/2021 costituito dalle seguenti schede allegate in appendice:

scheda A: quadro risorse necessarie alla realizzazione del programma;

scheda B: elenco opere incompiute;

scheda C: elenco immobili disponibili;

scheda D: elenco interventi del programma;

scheda E: interventi ricompresi nell'elenco annuale;

scheda F: elenco interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati;

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

-

**C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE
CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI
EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA**

L'Ente monitora la situazione corrente della spesa e delle entrate in modo da garantire gli equilibri previsti anche in termini di cassa.

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà Monitorare l'andamento completo della gestione, dal punto di vista del mantenimento nel tempo del proprio equilibrio economico-finanziario, ed attestare il rispetto del principio del pareggio di bilancio e tutti gli equilibri a cui il bilancio è sottoposto.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a mantenere una gestione virtuosa senza ricorrere, se possibile, all'anticipazione di tesoreria.

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

<i>Equilibrio Economico-Finanziario</i>		<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>	<i>Anno 2021</i>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		303.271,78		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	828.599,91 0,00	824.000,00 0,00	824.000,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	808.185,91 0,00 24.700,00	792.010,00 0,00 24.700,00	790.530,00 0,00 24.700,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	33.000,00 0,00	31.990,00 0,00	33.470,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-12.586,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	12.586,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per	(+)	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019/2021

spese di investimento				
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	175.086,00	3.060.000,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	12.586,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	162.500,00 0,00	3.060.000,00 0,00	0,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019/2021

EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
--	--	-------------	-------------	-------------

La verifica della quadratura delle Previsioni di Cassa, viene qui di seguito riportata :

Quadratura Cassa		
Fondo di Cassa	(+)	303.271,78
Entrata	(+)	1.622.763,55
Spesa	(-)	1.653.320,42
Differenza	=	272.714,91

**E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE
RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE
URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE
ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI
PATRIMONIALI**

Richiamato il D.L. 112/2008, convertito in L. 133/2008 il cui art. 58, come modificato ed integrato, dispone:

1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.
2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'*articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47*, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di co-pianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'*articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47*. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'*articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152* e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica.
3. Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.
4. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.
5. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1 è ammesso ricorso amministrativo entro

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019/2021

sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

6. La procedura prevista dall'*articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351*, convertito con modificazioni dalla *legge 23 novembre 2001, n. 410*, per la valorizzazione dei beni dello Stato si estende ai beni immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1. In tal caso, la procedura prevista al comma 2 dell'*articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001* si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa è rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 dell'*articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001* sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare.
7. I soggetti di cui al comma 1 possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, anche per quanto attiene alla alienazione degli immobili di cui alla *legge 24 dicembre 1993, n. 560*.
8. Gli enti proprietari degli immobili inseriti negli elenchi di cui al comma 1 possono conferire i propri beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli *articoli 4 e seguenti del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351*, convertito con modificazioni dalla *legge 23 novembre 2001, n. 410*.
9. Ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'*articolo 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351*, convertito con modificazioni dalla *legge 23 novembre 2001, n. 410*.

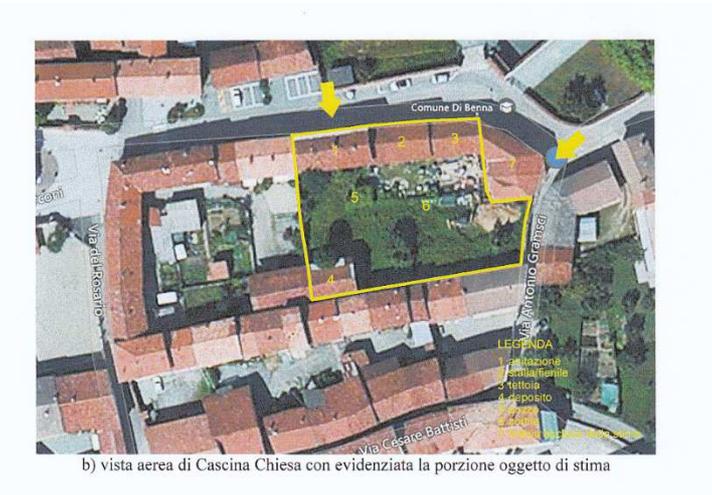
9bis. In caso di conferimento a fondi di investimento immobiliare dei beni inseriti negli elenchi di cui al comma 1, la destinazione funzionale prevista dal piano delle alienazioni e delle valorizzazioni, se in variante rispetto alle previsioni urbanistiche ed edilizie vigenti ed in itinere, può essere conseguita mediante il procedimento di cui all'*articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267*, e delle corrispondenti disposizioni previste dalla legislazione regionale. Il procedimento si conclude entro il termine perentorio di 180 giorni dall'apporto o dalla cessione sotto pena di retrocessione del bene all'ente locale. Con la medesima procedura si procede alla regolarizzazione edilizia ed urbanistica degli immobili conferiti.

Rilevato che a seguito di ricognizione effettuata dall'Ufficio Tecnico è stato individuato parte dell'immobile denominato "Cascina Chiesa" previsto per l'anno 2017, non strumentale all'esercizio delle funzioni istituzionali di questo ente, suscettibile di valorizzazione ovvero di dismissione ai sensi di quanto disposto dal suddetto art. 58 del D.L. 112/2008 convertito in Legge 133/2008 come da tabella sotto riportata che dovrà essere pubblicata all'albo pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi per eventuali osservazioni e/o opposizioni da parte di chiunque potesse essere interessato:

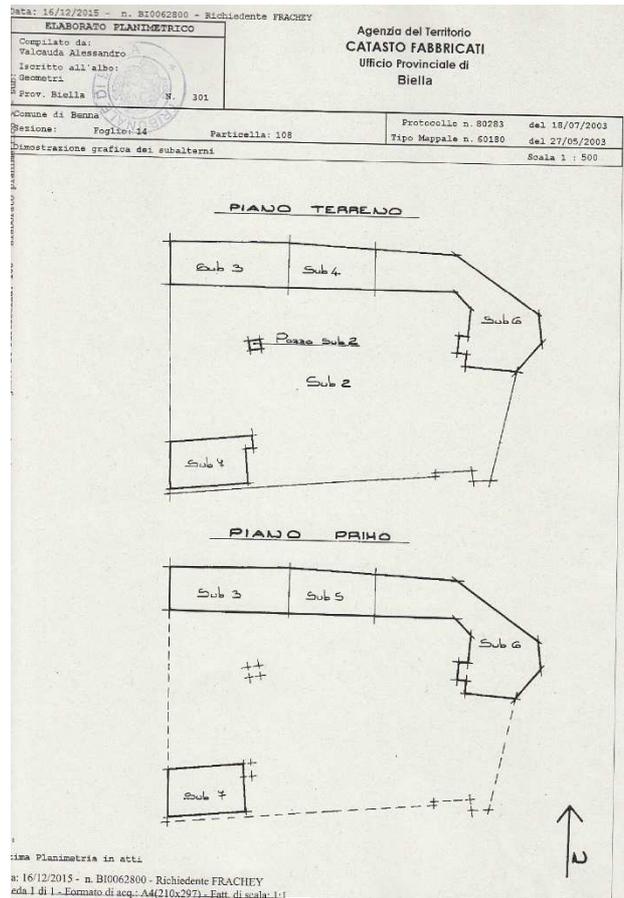
Elenco dei beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione ai sensi di quanto disposto dal suddetto art. 58 del D.L. 25.06.2008, n. 112, convertito in legge 06.08.2008, n. 133.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019/2021

FOGLIO NCEU	PARTICELLA	DESTINAZIONE URBANISTICA	CATEGORIA / CLASSE	CONSISTENZA	RENDITA
14	108 sub 2	Art. 51 – A1 nuclei urbani di antica formazione	bene comune		
	108 sub 3		A4 - 1	9,5 vani	314,01 euro
	108 sub 4		C6 - U	72 mq	211,95 euro
	108 sub 5		C2 - U	81 mq	150,60 euro
	108 sub 6 (in parte)		C7 - U	246 mq (per totale subalterno)	127,05 euro
	108 sub 7		C2 - U	143	265,87 euro
Complesso Cascina Chiesa così come individuato in colore giallo nella sottostante vista aerea			Complesso Cascina Chiesa così come classificato al NCEU. Si evidenzia che il sub 6 è da considerarsi in parte.		



b) vista aerea di Cascina Chiesa con evidenziata la porzione oggetto di stima



Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019/2021

La Giunta Comunale ha ritenuto di proporre al Consiglio Comunale, inserendo a bilancio il relativo stanziamento, l'alienazione del suddetto immobile per la parte sopra indicata, il cui valore è stato fissato in € 50.000 in base alla perizia redatta dall'Arch. Elena Fraschey in data 23-1-2015 e asseverata dal Tribunale di Biella in data 24-12-2015- cron. 1874, che in questa sede si approva.

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Benna è così formato:

SOCIETA' AEROPORTO CERRRIONE S.R.L (S.A.C.E.) C.F. 00392080024	Società	Partecipata	Diretta	0,01%
A.T.A.P. - AZIENDA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI PUBBLICI DELLE PROVINCE DI BIELLA E VERCELLI - S.P.A. C.F. 01537000026	Società	Partecipata	Diretta	0,15%
CORDAR S.P.A. BIELLA SERVIZI C.F. 01866890021	Società	Partecipata	Diretta	0,73%
AZIENDA TURISTICA LOCALE DEL BIELLESE - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA C.F. 01900780022	Società	Partecipata	Diretta	0,17%
S.E.A.B. SOCIETA' ECOLOGICA AREA BIELLESE S.P.A. C.F. 02132350022	Società	Partecipata	Diretta	0,62%
S.I.I. - S.P.A. - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DEL BIELLESE E VERCELLESE SIGLABILE "S.I.I - S.P.A." C.F. 94005970028	Società	Partecipata	Diretta	1,43%
CONSORZIO DEI COMUNI DELLA ZONA BIELLESE C.F. 81020300026	Consorzio	Partecipata	Diretta	0,64%
CONSORZIO IRIS - INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI C.F. 90035880021	Consorzio	Partecipata	Diretta	1,02%
CO.S.R.A.B. - CONSORZIO SMALTIMENTO RIFIUTI AREA BIELLESE C.F. 81016510026	Consorzio	Partecipata	Diretta	0,62%
C.E.V. - CONSORZIO ENERGIA VENETO C.F. 03274810237	Consorzio	Partecipata	Diretta	0,09%
A.S.R.A.B. - AZIENDA SMALTIMENTO RIFIUTI AREA BIELLESE S.P.A. C.F. 01929160024	Società	Partecipata	Indiretta	0,19%
ENERBIT SRL C.F. 02267460026	Società	Partecipata	Indiretta	0,35%
ACQUEDOTTO INDUSTRIALE STRONA SCRL C.F. 00204600027	Società	Partecipata	Indiretta	0,06%
EXTRA.TO S.C.A.R.L. C.F. 10384410014	Società	Partecipata	Indiretta	0,003%
IDROELETTRICA OROPA S.R.L. C.F. 02143810022	Società	Partecipata	Indiretta	0,66%
ATO 2 ACQUE S.C.A.R.L. C.F. 2230170025	Società	Partecipata	Indiretta	0,36%

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019/2021

Dalla tabella sopra riportata si evince che non sono presenti Enti o Società controllate dal Comune di Benna pertanto non si ritiene necessaria l'assegnazione di obiettivi.

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

Ai sensi dell'art. 2 commi da 594 a 598 della finanziaria 2008 tutte le pubbliche amministrazioni, tra cui gli enti locali, sono tenute ad adottare piani triennali volti a razionalizzare e a ridurre le spese connesse all'utilizzo di:

- dotazioni strumentali anche informatiche
- autovetture di servizio
- beni immobili ad uso abitativo o di servizio con esclusione di quelli infrastrutturali
- apparecchiature di telefonia mobile

I piani devono essere operativi e dettagliare le azioni di razionalizzazione.

Vanno pubblicati sul sito internet degli Enti e a consuntivo annuale deve essere redatta una relazione da inviare agli organi di revisione ed alla sezione regionale della Corte dei Conti competente.

Va premesso che le ridotte dimensioni del Comune di Benna, che conta n. **1172** abitanti al **1.1.2019** e una dotazione organica di n. **5** dipendenti, unitamente all'esigue risorse finanziarie disponibili, hanno reso superflua una politica di contenimento della spesa.

La gestione è improntata al rispetto del principio dell'economicità e dell'efficienza ed efficacia e un utilizzo razionale della dotazione strumentale disponibile, la quale è strettamente funzionale al mantenimento di standard minimi di efficienza degli uffici per l'espletamento dei compiti istituzionali.

Da quanto sopra scaturisce che i costi di gestione non risultano avere margini di riduzione, nè si ritiene possibile prevedere particolari strategie a ciò finalizzate.

H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

I proventi di cui sopra in conformità a quanto stabilito dal 4° comma dell'art. 208 del D. Lgs. N. 285/1992, saranno destinati come segue:

- 25% ad interventi di messa a norma e di manutenzione della segnaletica stradale;
- 25% potenziamento attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione da parte della polizia municipale, servizio svolto in Convenzione con il Comune di Candelo;
- 50% manutenzione strade-sistemazione manto stradale delle medesime strade – corsi didattici finalizzati all'educazione stradale;

Programma delle collaborazioni autonome ex art. 46 D.L. n. 112/2008

Non sono previste collaborazioni di cui sopra.